



Primo Piano - L'allarme della Dia: "Cresce l'interesse della 'ndrangheta nel controllo delle grandi opere pubbliche"

Roma - 27 mag 2025 (Prima Notizia 24) Carbone: "Vigileremo sugli appalti del Ponte sullo Stretto".

"Le cosche della 'ndrangheta avrebbero evidenziato un crescente interesse nel controllo delle grandi opere pubbliche e nella gestione delle risorse economiche degli enti locali, come nel caso delle aziende ospedaliere o dei servizi di raccolta rifiuti". Lo si legge nella relazione sulle attività svolte lo scorso anno dalla Direzione Investigativa Antimafia (Dia). La 'ndrangheta, prosegue la Dia, è un "fenomeno di portata internazionale che, tuttavia, continua a mantenere le sue radici nella provincia di Reggio Calabria, fonte di legittimazione di tutte le decisioni strategiche". Sono stati riscontrati "numerosi tentativi di infiltrazione e condizionamenti" da parte delle 'ndrine, in special modo "nei settori legati agli appalti pubblici, alla grande distribuzione organizzata e al comparto agricolo", si legge ancora nel documento. Per quanto riguarda la natura della "criminalità in Calabria", prosegue, "si è sempre contraddistinta per la sua pervasività, capace di penetrare profondamente nei sistemi socioeconomici regionali. La regione continua a rappresentare un terreno fertile per le organizzazioni mafiose che, approfittando delle difficoltà economiche e delle vulnerabilità strutturali, riescono a infiltrarsi nei settori produttivi legali". In più, "la delocalizzazione delle attività criminali della 'ndrangheta tramite centri decisionali fuori dalla Calabria risponde a una regia collegata al territorio d'origine da cui promana il beneplacito alla conclusione di affari e alla stipula di nuove alleanze senza mai rinunciare al ricorso all'uso della violenza, soprattutto nei territori di origine, dove nel 2024 si è registrato un numero rilevante di atti intimidatori, diretti contro amministratori o rappresentanti di enti locali, membri delle forze dell'ordine, giornalisti e imprenditori". "Per quanto riguarda gli appalti per il Ponte sullo Stretto siamo pronti a svolgere l'attività di prevenzione che sarà decisa dagli organi istituzionali - ha dichiarato il direttore della Direzione investigativa antimafia Michele Carbone -. Abbiamo già un background molto importante di esperienza, di capacità, di risorse".

(Prima Notizia 24) Martedì 27 Maggio 2025